



Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione delle Province di Gorizia Pordenone Trieste Udine

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO
Istituito ai sensi delle Leggi
04/08/1965 n.1103, 31/01/1983 n.25, 11/01/2018 n. 3

Ministro Della Salute

Dott. Roberto Speranza

segreteriaministro@sanita.it

segretariato.generale@sanita.it

segreteria.dgrups@sanita.it

seggen@postacert.sanita.it

Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica

Dott. Gaetano Manfredi

segreteria.ministro@miur.it

mur.legislativo@miur.it

dpfsr@postacert.istruzione.it

*Presidente Federazione Nazionale Ordini dei
Tecnici sanitari di radiologia medica,
delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione*

Dott. Alessandro Beux

federazione@tsrm.org

federazione@pec.tsrm.org

e.p.c.

Presidente della regione Friuli-Venezia Giulia

Dott. Massimiliano Fedriga

presidente@regione.fvg.it

regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

*Vicepresidente, assessore alla salute, politiche sociali
e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore,
delegato alla protezione civile*

Dott. Riccardo Riccardi

assessorosalute@regione.fvg.it

Oggetto: emendamento inserito in sede di conversione del DL 14 agosto 2020, n.104, nell'articolo 33-bis (emendamento 33.0.1 Iori, De Petris, Boldrini, Laforgia, Sbrollini)

Gentilissimi,

in merito al testo dell'emendamento in oggetto, relativo al ruolo e funzioni dell'educatore socio-pedagogico nei presidi socio sanitari e della salute, che risulta approvato nella seconda versione di

CODICE FISCALE 94079620301

Via Sottovilla, 8 – 33010 Tavagnacco (UD) | Tel 0432.572659 segreteria telefonica | Fax 0432.1690115
www.tsrm.fvg.it | www.tsrm.org | email: friuliveneziagiulia@tsrm.org | email PEC: friuliveneziagiulia@pec.tsrm.org



Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione delle Province di Gorizia Pordenone Trieste Udine

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO
Istituito ai sensi delle Leggi
04/08/1965 n.1103, 31/01/1983 n.25, 11/01/2018 n. 3

testo¹, la Commissione d'Albo Educatori Professionali dell'Ordine di Trieste Gorizia Udine e Pordenone, esprime una forte preoccupazione per l'ingresso in sanità di operatori il cui profilo non prevede quelle competenze necessarie per dialogare con gli altri professionisti socio-sanitari coinvolti e per rispondere in modo adeguato alle specifiche necessità della persona, collegate allo stato patologico da cui è afflitto, compreso un accompagnamento con strumenti educativi nell'affrontare la malattia e/o lo stato di disagio psico-socio-esistenziale.

La forte caratterizzazione del profilo dell'educatore professionale come definito dal D.M. 520/98 permette di applicare un focus di saperi disciplinari su aree di inequivocabile interesse per la società attuale. All'interno del profilo, si assume per mandato come "vision", lo sviluppo tematico riguardo agli Stili di Vita, la Salute (intesa sia come mantenimento della stessa che come cura da condizioni di patologie) e il Benessere, la sperimentazione attiva e la progettazione di modelli di promozione della salute.

Occorre poi tenere conto che i percorsi educativi in sanità e negli ambiti socio-sanitari sono ordinariamente rivolti alla riabilitazione e non possono perciò prescindere nella progettazione educativa dalla conoscenza del "bisogno" di cui sono portatori le persone in condizione di fragilità delle quali ci si prende cura.

Anche i percorsi di prevenzione, compreso quelli universalistici, richiedono per la loro attuazione l'integrazione di progettualità educative e di competenze di area sanitaria, proprio perché rivolti a favorire una promozione della salute che tenga conto del benessere fisico, psichico e sociale.

La Commissione d'Albo Educatori Professionali dell'Ordine Provinciale di Trieste Gorizia Udine Pordenone ritiene perciò che si stia introducendo un potenziale danno per il Sistema Sanitario (di cui fanno parte anche le strutture sociosanitarie accreditate) e per la salute dei cittadini, mettendo in discussione il sistema di garanzia di adeguatezza professionale costituito dal sistema delle Professioni Sanitarie, che sono fra l'altro abilitate alla professione e organizzate in Ordini e Albi.

Con l'approvazione della legge 3-2018, il sistema ordinistico si rende garante di professionisti abilitati all'esercizio di una professione competente in discipline socio-sanitarie, perché capaci di rispondere ai principali bisogni di salute della popolazione.

Si ricorda inoltre che l'aggettivazione "Professionale" di un profilo abilitato a svolgere una professione sanitaria, è supportata dal percorso professionalizzante che prevede ben 1500 ore di tirocinio, oltre che diverse discipline caratterizzanti afferenti al profilo professionale. Non ci risulta che ciò sia presente nel percorso formativo dell'Educatore Professionale Socio Pedagogico.

Quindi si tratta di una inaccettabile sovrapposizione di una professione non sanitaria a funzioni già in capo a una professione socio-sanitaria regolamentata e normata, e come già sottolineato inquadrata nella rete ordinistica.

Con la presente, inoltre, si vuole fornire il controcanto all'incessante, martellante e fuorviante propaganda, pubblicata e ripresa attraverso e sui diversi media, esponendo il proprio punto di vista rispetto alla sequenza di provvedimenti normativi che, specie negli ultimi tre anni, per dare ragione

¹ [Cfr. Atto Senato n. 1925 XVIII Legislatura](#)



Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione delle Province di Gorizia Pordenone Trieste Udine

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO
Istituito ai sensi delle Leggi
04/08/1965 n.1103, 31/01/1983 n.25, 11/01/2018 n. 3

d'essere a due distinti percorsi formativi, sono andati nella direzione di una sempre più complessa e divisiva ridefinizione degli ambiti di intervento tra sociosanitario e socio-pedagogico.

Non si può poi non esprimere rabbia e sgomento di fronte ad un modo di agire che utilizza il sistema degli emendamenti per procedere al di fuori di una concertazione con tutti gli stakeholders coinvolti in un tema tanto importante e delicato come quello della salute.

L'emanazione dell'art. 33 bis in sede di conversione del DL 14 agosto 2020, n.104, sembra voler precludere all'introduzione di un nuovo profilo professionale per l'Educatore professionale socio-pedagogico nel sistema dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari, introduzione che avverrebbe, indipendentemente da quanto previsto dalle leggi 4/2013 e 3/2018 e ben al di là dell'intenzione del Legislatore rinvenibile nei commi inseriti nelle leggi 205/2017 e 145/2018, con una rischiosa acquisizione più ampia di campi di attività in capo a tale figura.

Si ricorda che gli educatori professionali socio-pedagogici, nell'ambito della salute possono agire: "limitatamente agli aspetti socio-educativi" come definiti nel comma 594 della Legge 205/2017, sia nel comma 517 della Legge 145/2018, ma tale attività deve essere declinata formalmente e correttamente, oltre che in considerazione di quanto definito nell'art. 33 bis, nel rispetto dell'art. 5 della legge 3/2018, dell'art. 1 della legge 4/2013 e dell'art. 2 del decreto legislativo n. 13/2013.

Tale richiesta non è data, come taluni sostengono, da faziose e corporative posizioni o da steccati ideologici (questi ultimi ben rappresentati invece da gruppi d'interesse di area pedagogica), ma da una robusta e indiscutibile ossatura normativa della quale a titolo esemplificativo si citano: L. 42/99, L. 251/2000, L. 24/2017, L. 3/2018, tutta coerente in positivo, compresi i DM istitutivi dei profili professionali. La stessa Legge 4/2013 alla quale viene fatto riferimento ribadisce, in negativo, il concetto [art. 1, comma 2: Ai fini della presente Legge, per «professione non organizzata in ordini o collegi», di seguito denominata «professione», si intende l'attività economica, anche organizzata, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative].

Ne consegue che in ambito sanitario e socio-sanitario, gli educatori professionali socio-pedagogici possono agire solo quel che non è delle professioni sanitarie.

Si sottolinea quindi che la definizione delle attività, così come previste dall'art. 33 bis della Legge n. 126/2020 e come inserite nella bozza, all'art. 2, co. 4, si sovrappone alle attività tipiche e riservate non solo dell'Educatore professionale definito dal D.M.520/98, ma anche di altri esercenti le professioni sanitarie, vale a dire gli esercenti la professione di Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnici della riabilitazione psichiatrica e Terapisti occupazionali (vedasi i profili professionali, core competence e i codici deontologici). In ambito preventivo, alcune attività si vanno a sovrapporre anche a quelle dell'Assistente sanitario.

CODICE FISCALE 94079620301

Via Sottovilla, 8 – 33010 Tavagnacco (UD) | Tel 0432.572659 segreteria telefonica | Fax 0432.1690115
www.tsrn.fvg.it | www.tsrn.org | email: friuliveneziagiulia@tsrn.org | email PEC: friuliveneziagiulia@pec.tsrn.org



Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione delle Province di Gorizia Pordenone Trieste Udine

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO
Istituito ai sensi delle Leggi
04/08/1965 n.1103, 31/01/1983 n.25, 11/01/2018 n. 3

Per quanto sopra riportato si invitano il Ministro Speranza, i tecnici del Ministero della Salute ed il Ministro Manfredi ad una attenta disamina del quadro normativo, evitando di attribuire funzioni sanitarie ad una professione che sanitaria non è, e né vuole esserlo.

Cordiali Saluti.

Presidente
Commissione d'Albo Educatori Professionali
Ordine TSRM PSTRP TS GO UD PN
Dott. Marvin Rida

Presidente
Ordine TSRM PSTRP TS GO UD PN
Dott.ssa Susanna Agostini